

*Recupero del Forte di Fortezza, Fortezza (Bolzano), Alto Adige*

Markus Scherer con Walter Dietl; collaboratori: Elena Mezzanotte, Heike Kirnbauer.  
2007-2008

La fortificazione, costruita tra il 1833 e il 1838, è composta di tre unità autonome: il livello della fortezza superiore, quello medio e quello inferiore.

Nel 2007 è stato recuperato il livello inferiore della fortezza, con oltre 3600 m<sup>2</sup> di superficie espositiva. La conservazione degli edifici storici ed il mantenimento del carattere di fortezza compresa l'aura del luogo e la patina del monumento sono stati fondamentali per il progetto. Nel forte basso i muri, in grandi blocchi di granito, sono stati risanati, i pavimenti riparati e le finestre messe a posto. Tutti gli edifici sono stati dotati di impianti elettrici e antincendio. Inoltre sono state portate tutte le infrastrutture (in alcuni edifici anche il riscaldamento) e impianti per formazione di servizi igienici vicino agli edifici e in parte anche dentro i corpi edilizi. Costruzioni posticce sono state rimosse.

I fabbricati monolitici, dalle piccole aperture regolari, sorgono a livelli differenti nel terreno, collegati da diversi sistemi di rampe; quelli inferiori sono già sotto lo scuro specchio d'acqua del bacino artificiale. Nuovi parapetti e scale in acciaio zincato assicurano i percorsi. Due torri in calcestruzzo armato con ascensori e scale prive di finestre, collegano gli edifici e permettono un percorso espositivo nel rispetto delle norme per locali pubblici.

Superfici e materiali interpretano la tipologia costruttiva storica: il calcestruzzo, gettato in strati irregolari di 30 - 70 cm, con un fine strato di sabbia tra le fasi di getto, forma un disegno di fughe irregolari orizzontali, ottenute dilavando questo strato. Per le torri è stato ottenuto un colore simile a quello delle strutture preesistenti con l'aggiunta di inerte di granito, mentre la superficie esterna è stata resa ruvida mediante sabbiature ad alta pressione. Elementi nuovi come parapetti, corrimani, porte, e i due ponti di collegamento tra i due corpi del cortile inferiore del forte basso sono stati realizzati in acciaio, con superficie zincata e patinate con acidi per ottenere un colore grigio antracite che si inserisce bene nel contesto. Nei blocchi sono stati creati un centro visite con cassa e shop, un bar, un ristorante, una sala intrattenimento per bambini e, soprattutto, grandi superfici espositive. Infilate spaziali attendono i visitatori. Gli archivolti in mattoni a vista e le pareti intonacate, in parte con pitture decorative, serbano l'aura dei tempi passati.

Nel 2008 è stato recuperato il forte medio, con 1500 m<sup>2</sup> di superficie espositiva. Collegando due tunnel preesistenti ad una nuova galleria verticale scavata nella roccia alla base degli edifici del forte medio hanno permesso l'accessibilità a questa parte altrimenti raggiungibile solo attraverso la ripida scala storica. Una nuova scala si inerpica quindi all'interno dello scavo con una complessa struttura composta da setti di cemento armato collegati uno sopra l'altro a formare una spirale strutturale.

